

GRIGNO

L'azienda che produce motori per la Rolls Royce e l'aeronautica ha festeggiato ieri mattina il traguardo inaugurando i nuovi spazi produttivi

Uno sforzo industriale iniziato nel 2008 e appoggiato dalla Provincia in tutte le fasi: il volume d'affari è arrivato a 156 milioni nel 2017 e può ancora salire

Fly, dieci anni di sola crescita da 5 fino a 200 dipendenti

MASSIMO DALLEDONNE

GRIGNO - Evoluzione, innovazione, efficienza.

Sono le tre parole sillabate dal presidente di Fly e Forgital Italy Nadir Spezzapria ieri mattina a Grigno. Le ha scandite una per una.

Lo ha fatto per ricordare i 10 anni di presenza in Valsugana di un'azienda che, impegnata nell'industria aeronautica aerospaziale, è passata da poche centinaia di migliaia di euro nei primi due anni di attività ai 154 milioni di volumi d'affari del 2017.

Un decollo, quello di Fly in Valsugana, celebrato anche con l'inaugurazione dei nuovi spazi, oltre 7 mila metri quadrati. Oggi, nella zona industriale di Grigno, l'area produttiva si estende per 25 mila metri quadrati, raggiungerà i 26 mila nel 2019. Un racconto fatto di lavoro, coraggio, innovazione e territorio. Una scommessa in cui il «Sistema Trentino» ha giocato un ruolo centrale.

«Qui in Trentino - ha ricordato Spezzapria - abbiamo trovato la volontà politica per fare qualcosa di buono. Altrove non è così». Fly completa a valle la filiera di Forgital e la sua nascita è stata possibile grazie al ruolo attivo di Trentino Sviluppo che, nel 2008, è entrata nella compagine sociale: oggi possiede solo il 10% del capitale sociale.

Alla giornata di festa anche il presidente della Provincia Ugo Rossi, il vicepresidente Alessandro Olivi con il consigliere delegato di Trentino Sviluppo Sergio Anzelini e tanta, tantissima gente.

«Nel 2008 avevamo solo cinque dipendenti, oggi siamo arrivati a quasi 200. In dieci anni abbiamo generato sul territorio - ha proseguito Nadir Spezzapria - richieste di forniture e servizi per un indotto complessivo di 58 milioni di euro».

Anno dopo anno il volume di affari è raddoppiato e la crescita è stata affiancata da nuove assunzioni di fi-

gure specializzate: la metà arriva da istituti tecnici e tecnologici, istituti professionali e universitari. Oggi il 45% degli addetti Fly ha meno di 30 anni ed il 63% è trentino. Soddissfatto il sindaco di Grigno Leopoldo Fogarotto: «Ormai questa azienda fa parte integrante del nostro ter-

ritorio», ha ricordato. Di fiducia e impegno ha parlato Ugo Rossi, rivolgendosi ai manager ed alle maestranze: «Ma vorrei ricordare anche la continuità messa in campo dalla Provincia che ha sostenuto, con competenza e coraggio, questa grande avven-

tura». Un traguardo che supera le attese. Ieri mattina, infatti, sono stati inaugurati nuovi locali produttivi dotati di macchinari all'avanguardia, frutto di un accordo per lo sviluppo del distretto aeronautico e aerospaziale in Trentino. Trentino Sviluppo ha acquistato e



A sinistra, il nuovo spazio produttivo della Fly inaugurato alla presenza di Ugo Rossi e Alessandro Olivi (sopra). Sotto, una fase della lavorazione (foto Paolo Pedrotti)



Gli interventi

Olivi: «Scommessa vinta, nel 2008 nessuno ci credeva»

GRIGNO - «Dove siamo oggi, nel 2008 c'era un campo di granoturco. Ora esiste una azienda, leader nel mondo nella produzione di componenti aeronautici e aerospaziali».

Il vicepresidente provinciale Alessandro Olivi è soddisfatto. «Dieci anni fa, insieme, abbiamo deciso di andare contro corrente quando, lo ricordo bene, in molti ci dicevano che l'economia trentina doveva voltare pagina pensando a diverse visioni produttive. Oggi, da Grigno a Pergine, in cinque anni abbiamo costruito una dorsale con diverse eccellenze dell'attività industriale trentina».

Provincia e Fly hanno vinto una scommessa. «Noi non abbiamo paura di guardare al futuro, anche a costo di sembrare troppo invasivi con la partecipazione di Trentino Sviluppo. Ma quando ci sono buone idee - ha concluso Olivi - non abbiamo paura a metterci in gioco. Con Fly abbiamo fatto, insieme, scelte coraggiose. Ci siamo fidati e il risultato, oggi, è sotto gli occhi di tutti».

Un'azienda in continua espansione con il presidente Nadir Spezzapria che ha spezzato una lancia a favore di un potenziamento delle infrastrutture in Valsugana: «Bisogna pensare a una viabilità migliore, penso anche a quella minore. Per noi è indispensabile. Non solo per Fly - ha concluso - ma per l'intero sistema economico e produttivo della zona». M.D.

messo a disposizione di Fly, con un contratto di locazione, l'immobile adiacente all'area già produttiva. Uno stanziamento di 7,5 milioni di euro.

Nei primi dieci anni di attività Fly ha già investito 100 milioni. Altri 21 fanno parte del piano di investimento per i prossimi 4 anni. Nel 2011 il contratto con Roll Royce per la produzione del motore aeronautico più efficiente del mondo.

Oggi Fly è entrata in altri progetti, quali il lanciatore spaziale di Ariane Group e numerosi altri motori per altri velivoli aeronautici.